

cretario da Boesè, di 18, et 19. Come era stato col re Christianissimo et montrato li mandati etc., per tratar acordo con Cesare, in caso acadesse. Soa Maestà non disse altro, *solum* li faria veder al suo Conseio. Et havendo hauto lettere di Anglia, come il Re mandava l' auditor di camera a Cesare per veder voy esser contento si fazi la paxe li in Anglia con il re Christianissimo, par Soa Maestà non li habbi piacesto che tal pratica se tiri in Anglia. Et scrive colloqui haulti sopra di questo. *Item*, di lanzinech etc. Soa Maestà disse non mancheria di far il tutto. Havia expedito il signor Renzo con danari et zente per Roma, et manderia li danari, et *quotidie* ne manda, et è aviati 12 milia, et si fazi il tutto per sostener la guerra questi do mexi, che poi questo Fevver vegnirà a Lion et in Italia bisognando; con altre parole. *Item*, li par per adesso non mandar li mandati in Spagna, et disse si conzi le poste aziò presto vengino lettere de Italia.

Fo scritto per Collegio in Franza, et comunicandoli le ocorentie di Lombardia et di lanzinech et le lettere di Roma.

Di Anglia fono lettere di sier Marco Antonio Venier el dotor orator nostro da Londra, le ultime di 13 Novembrio. Del zonzer li, et li honori fatoli et l' audientia hauto dal Re, assà zanze, nulla da conto, *solum* il mandar di l' auditor di camera in Spagna da Cesare, et il Re et Cardinal desidera questi do reali si pacificano. *Item*, manda ducati 25 milia al Vaivoda transilvano, aiuti il regno di Hongaria da turchi, et come quella Maestà havia scritto a lo Imperador dovesse esser contento che lui fosse mediator de far la pace, et il Stato di Milan fosse posto ne le sue man.

Da Crema, del Podestà et capitano, di 14, hore 7. Manda questi avisi:

Copia di capitolo di lettere date in Milano a dì 13 Dezebrio, drizate ad uno mio amico, per messo a posta.

Le cose de Milaño vanno in termine ad hora per hora, *adeo* che non mi ha parso più intertenir il messo. Pertanto dan aviso che ancora niuno è usito di Milano, ma ben è vero sono per ussire, et hanno menato le artellarie a S. Cristoforo nel borgo di porta Ticinese che va a Pavia, et hanno spiantato in quel loco li bastioni. Non senza gran difficultà ussiscono di Milan, perchè gran contesa è stata tra Barbone et spagnoli; *tandem* sono rissolti di uscire, et se dice vanno a la volta de Piasenza. El Morone

era lassato *cum* la taglia di scudi 24 milia, et va per Milano a suo piacere. Qui si sta con gran paura di esser sachizati. De li arzeni et altare di Santo Ambroxio, ogni cosa è intaeta.

Item, da un compagno di la compagnia del Vaylà, oggi arrivato da Milano, mandato a posta, parti heri damatina, referisse milanesi erano allegri perchè speravano spagnoli di hora in hora dovesero ussir perchè havevano hauto le page, et che lo Imperator ha scritto a monsignor di Barbone che subito sia messo in possesso il signor Vespisiano Colona de li beni de li Belzoiosi, et ad essi Conti sia dato ricompenso nel Stato di Milano equivalente. 264*

Copia di lettere di lo illustrissimo signor duca di Milano, date in Cremona a dì 14 Dezebrio, a hore 18, scritte al Podestà et capitano di Crema.

Hoggi non habbiamo altro de lanzinech, se non che hanno passato il Taro per venir alla unione con quelli di Milano, facendo gran disegno sopra Placentia. Heri sera zonze qua il conte Roberto Boscheto, mandato dal signor Locotenente per sollicitar il signor marchese di Saluzo ad passare *Po cum* sua gente et proveder all' imminente pericolo de Placentia, et va a Trivillio dove se trovarano li signori duca di Urbino et prefato signor Marchese per proveder ad quanto sarà il bisogno, et di hora in hora, secondo li successi, teniremo advisata v. magnificentia a la quale etc.

Copia di lettere del conte Paris Scotto, date a Piasenza, a dì 14 Dezebrio.

Heri sera li lanzinech gionseno sul piasentin et la massa loro a Castro Arquato su la collina; ma teneano fin a Fiorenzuola su la strata Romea preso de qua 12 miglia. Heri sera se mandò il capitano de navarolli in Oza presso di Cremona 4 miglia, dove sono condute le nave per el passar de francesi. Genoa sta male et non pò andar a la longa che non piglia partito o che non moreno di fame. Li è el signor Renzo smontato con 5000 fanti et hanno pigliato la valle di Ponzevera, talmente nè per terra nè per aqua li può andar vituaria alcuna. Questa setimana per due volte genoesi sono stati *all' arme. Nec alia.*